

Spett.le Comune di Brescia
responsabile di Settore/Unità di staff _____

Il/la sottoscritto/a _____ Cod.Fiscale _____

Nato/a il _____ a _____

Residente in _____ Cap. _____ Prov. _____ Via _____

Titolo di studio _____ Telefono _____

Stato civile: Libero/a Coniugato/a C.F. del coniuge (OBBLIGATORIO) /_/_/_/█/_/_/_/█/_/_/_/_/_/█/_/_/_/_/_/

Divorziato/a Vedovo/a Separato/a legalmente ed effettivamente

In qualità di percettore di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 D.P.R. 22.12.1986 n. 917 di codesta Amministrazione, sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false,

DICHIARA
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. 29.9.1973 n. 600

Di avere diritto, dal _____ (1) e nei limiti di spettanza sotto indicati, alle seguenti DETRAZIONI D'IMPOSTA di cui agli artt. 12 e 13 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (barrare le caselle in corrispondenza delle detrazioni richieste)

per produzione reddito (2)

per carichi familiari (3):

per coniuge a carico non legalmente ed effettivamente separato (4)

per il primo figlio (5) (in mancanza del coniuge)

per figli a carico (6) nelle seguenti misure (barrare l'ipotesi che ricorre)
(in mancanza del coniuge, riportare anche i dati del 1° figlio)

Il dichiarante è consapevole che le detrazioni al 100% spettano solo previo accordo con l'altro genitore

Cognome Nome	Codice Fiscale	Data Nascita	% di spettanza		Portatore di hand. L.104/92	
1) _____	____/____/____/____/____/____	____/____/____	<input type="checkbox"/> 50%	<input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) _____	____/____/____/____/____/____	____/____/____	<input type="checkbox"/> 50%	<input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) _____	____/____/____/____/____/____	____/____/____	<input type="checkbox"/> 50%	<input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) _____	____/____/____/____/____/____	____/____/____	<input type="checkbox"/> 50%	<input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

per altre persone a carico (7) nelle seguenti misure (indicare la percentuale di spettanza e barrare l'ipotesi che ricorre)

Cognome Nome	Codice Fiscale	Data Nascita	% di spettanza		Portatore di hand. L.104/92	
1) _____	____/____/____/____/____/____	____/____/____	<input type="checkbox"/> 50%	<input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) _____	____/____/____/____/____/____	____/____/____	<input type="checkbox"/> 50%	<input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Le detrazioni di cui sopra sono determinate dal reddito derivante dal presente rapporto di lavoro.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare le eventuali variazioni presentando una nuova dichiarazione.

DATA

FIRMA

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. **A decorrere da 01/01/2008** la presente dichiarazione deve essere presentata ogni qualvolta i carichi familiari e le altre richieste subiscano variazioni e **comunque ad ogni inizio d'anno, pena la decadenza del beneficio fiscale** (rif. Legge finanziaria per il 2008).
2. La detrazione spetta per i **redditi di lavoro dipendente** di cui all'articolo 49 del Tuir (con esclusione di quelli indicati nel comma 2, lettera a)) e per i **redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente** di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a), b), c), c-bis), d), h-bis) e l) del Tuir. L'importo della detrazione spettante viene commisurato al reddito complessivo del contribuente. **L'Amministrazione considera, in via presuntiva, quale reddito complessivo quello di lavoro assimilato a quelli di lavoro dipendente che corrisponde nell'anno.**
3. L'importo della detrazione viene rapportato al periodo di lavoro dell'anno. Le detrazioni per carichi di famiglia sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.
4. La detrazione spetta per **il coniuge non legalmente ed effettivamente separato** che non possiede redditi propri per un ammontare complessivo annuo superiore a euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili.
5. **Se l'altro genitore manca** o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applica, se più conveniente, la detrazione prevista per il coniuge e per gli altri figli si applica la detrazione ordinariamente prevista per questi ultimi.
6. Si considerano figli a carico (indipendentemente dall'età e dalla convivenza con il genitore richiedente) **i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati**, che non abbiano redditi propri superiori a euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili. Il dipendente o collaboratore deve **indicare il numero dei figli distinti a seconda che siano o meno portatori di handicap**. Dovrà dichiarare, inoltre, in corrispondenza della detrazione, la misura percentuale di cui può fruire barrando una delle due caselle previste (100% se ne usufruisce da solo, 50% se i genitori ne usufruiscono in parti uguali), secondo i seguenti criteri:
 - in caso di **coniuge a carico** dell'altro, **la detrazione per i figli spetta al 100%** a quest'ultimo.
 - se il coniuge non è a carico, **la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori** non legalmente ed effettivamente separati **ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al 100% al genitore che possiede il reddito più elevato;**
 - in caso di **separazione legale ed effettiva o di annullamento**, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, *in mancanza di accordo*, **la detrazione spetta al 100% al genitore affidatario;**
 - nel caso di **affidamento congiunto o condiviso**, *in mancanza di accordo*, **la detrazione è ripartita al 50%** tra i genitori.

Per i figli dei lavoratori extracomunitari, l'articolo 21, comma 6 – bis del DL n. 269/03 dispone che la detrazione può essere riconosciuta solo se il lavoratore produce al sostituto di imposta:

- **per i contribuenti con figli a carico residenti in Italia**, lo stato di famiglia dal quale risulti l'iscrizione degli stessi nelle anagrafi della popolazione;
 - **per i contribuenti con figli a carico non residenti in Italia**, documentazione originale prodotta dall'autorità consolare del paese di origine, tradotta in Italiano ed asseverata dal parte del prefetto competente per territorio; oppure documentazione con apposizione di un'annotazione sull'originale della documentazione, rilasciata dalla competente autorità per i soggetti che provengono dai Paesi che hanno sottoscritto la convenzione dell'Aja del 5/10/1961; oppure documentazione validamente formata nel paese di origine, ai sensi della legge ivi vigente, tradotta in Italiano ed asseverata come conforme all'originale dal Consolato italiano del paese di origine.
7. Si considerano **altri familiari a carico** i soggetti, con redditi propri non superiori a euro 2.840,51 annui al lordo degli oneri deducibili, indicati nell'art. 433 del Cc e diversi da quelli di cui al punto 1 e 2, che **convivano con il contribuente o percepiscono assegni alimentari** non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Essi sono: genitori, ascendenti, discendenti, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle germani o unilaterali. L'ammontare della **detrazione spettante va ripartita, "pro quota"**, tra coloro che ne hanno diritto. Il dipendente/collaboratore dovrà dichiarare, in corrispondenza della detrazione, la misura percentuale di spettanza di cui può fruire riportandola nell'apposita casella. (100% se ne usufruisce da solo, o altra diversa percentuale).

Ai fini del raggiungimento del limite di euro 2.840,51 di cui ai punti 1, 2 e 3:

 - vanno considerati i redditi, al lordo degli oneri deducibili, che concorrono alla formazione di quello complessivo;
 - non si devono considerare i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta d'imposta o a imposta sostitutiva;
 - non si deve considerare la rendita catastale dell'abitazione principale e relative pertinenze;
 - si devono computare anche le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche, consolari e missioni, quelle corrisposte dalla Santa sede, dagli enti gestiti da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica.

N.B. Se al termine o durante il periodo d'imposta il familiare a carico (coniuge, figlio od altra persona) possiede un reddito complessivo annuo, al lordo degli oneri deducibili, superiore ad Euro 2.840,51, il contribuente non ha diritto ad alcuna detrazione, neppure per i mesi in cui il familiare è stato privo di reddito. Si deve quindi compilare una nuova dichiarazione, senza l'indicazione del familiare non più a carico, con decorrenza 1° gennaio dell'anno di riferimento.